

INDIRIZZI REGIONALI PER L'APPROVIGIONAMENTO E LA GESTIONE DEI MAGAZZINI DELLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI

Al fine di realizzare le economie previste dal piano attuativo del piano di rientro di riqualificazione e riorganizzazione del SSR le ASR dovranno attenersi dal 01/11/2010 ai seguenti indirizzi:

A) Sono confermate le disposizioni regionali in materia di approvvigionamento di beni e servizi ed in particolare le indicazioni fornite con DDGGRR n.30-43 del 30/04/2010, 10-75 del 17/05/2010 e dell'Allegato 3 DGR 3-360 del 20/07/2010. In applicazione di dette disposizioni le Aziende Sanitarie devono innanzitutto contribuire alla formazione di aggregazioni strategiche della domanda ed in particolare aderire alle iniziative attivate dalla centrale di committenza regionale. Le disposizioni e indicazioni suddette e gli indirizzi forniti di seguito si applicano, se compatibili con la vigente normativa statale e comunitaria, a tutte le procedure di gara, sia sopra soglia che sotto soglia, per la fornitura di beni, servizi, lavori di manutenzione ecc. di importo, iva esclusa, pari o superiore a centomila euro.

B) Tutte le procedure di gara devono essere ispirate al massimo della trasparenza. In tale ottica, per tutte le gare, anche per quelle che il decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. non prevede pubblicità, deve essere dato avviso almeno sul sito aziendale e, in caso di gara riguardante più aziende, sul sito di tutte quelle interessate alla fornitura, servizi o lavori. Le ragioni di natura tecnica che consentono di accedere alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di gara devono essere accertate da apposita Commissione Aziendale (presieduta, secondo la competenza, dal Direttore Sanitario o dal Direttore Amministrativo aziendale e composta dal direttore della struttura complessa richiedente il bene, dal direttore del dipartimento di appartenenza della struttura complessa e da altri dirigenti con le necessarie competenze) previa verifica della infungibilità del bene oggetto della richiesta. Per le gare sottosoglia di importo superiore ai centomila euro iva esclusa la lettura delle offerte economiche deve avvenire in seduta pubblica.

C) Le ASR debbono porre la massima attenzione nel formulare i capitolati di gara per favorire la massima partecipazione di concorrenti. E' vietato nelle gare per la fornitura di beni di consumo e/o service richiedere la realizzazione di opere edili, impiantistiche e la fornitura di arredi o apparecchiature non strettamente connesse con l'uso dei beni di consumo posti in gara.

D) Nelle procedure d'acquisto in conto capitale le ASR dovranno prendere in considerazione nella valutazione del prezzo anche i costi di assistenza post vendita per il periodo di durata dell'ammortamento nonché quelli dei materiali di consumo. La durata dei contratti di noleggio e/o leasing operativo non deve di massima essere inferiore a quella prevista per l'ammortamento dei beni in proprietà.

Le Aziende non possono accettare in donazione e/o comodato d'uso gratuito apparecchiature tecnico-sanitarie o tecnico-economiche che comportano l'utilizzo di materiale di consumo appositamente dedicato. In ogni caso l'accettazione delle donazioni e la stipula di contratti di comodato d'uso gratuito senza preventiva gara d'appalto deve essere effettuata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda dopo aver

acquisito apposito parere fornito dalla Commissione di cui al punto B) che dovrà effettuare una attenta analisi dei costi-benefici.

Per permettere i necessari investimenti atti a garantire la continuità dei servizi le ASR che nell'ultima rendicontazione (annuale o trimestrale) si trovano in una situazione di equilibrio economico-finanziario potranno procedere con fondi aziendali, compatibilmente con le disponibilità di cassa, ad opere di manutenzione straordinaria, lavori di ristrutturazione per messa a norma, acquisti in conto capitale per la sostituzione (per obsolescenza o cessazione di noleggi e/o leasing operativi) di beni mobili, hardware, apparecchiature tecnico sanitarie o tecnico economici per un importo complessivo annuo pari al cinque per cento del costo dell'aggregato del CE "personale" (personale dipendente ed interinali). In detto importo sono compresi i costi delle capitalizzazioni degli oneri sostenuti per l'acquisto di beni durevoli.

Dall'anno 2011 la condizione di equilibrio economico-finanziario viene definita a partire dal risultato d'esercizio, al netto per quanto concerne gli ammortamenti delle sole quote per beni immobili e mobili già presenti in inventario al 31/12/2009 e non coperti da finanziamento pubblico o donazioni. All'interno dell'equilibrio dovranno essere pertanto comprese le quote di ammortamento delle opere e dei beni ad utilità pluriennale che sono entrate in produzione nel corso del 2010 e quelle riferite agli investimenti che entreranno nel ciclo produttivo nel 2011 o negli anni seguenti.

Le ASR possono stipulare contratti di concessione, project – financing, mutui solo su autorizzazione della Direzione Sanità.

E) Le ASR in tutte le gare d'appalto dovranno prevedere il prezzo a base d'asta. A tal fine la Regione procederà all'implementazione del sistema regionale degli osservatori dei prezzi e delle tecnologie per favorire la corretta valutazione del mercato e dei costi congrui d'acquisto. Le Aziende Sanitarie dovranno confrontarsi con le valutazioni di mercato, che emergono da rilevazioni fatte in proprio o di "rete" per soddisfare le proprie esigenze di acquisto al meglio dell'offerta disponibile. La performance di acquisto dovrà essere effettuata al meglio delle possibili condizioni di mercato, tenendo in debito conto le condizioni e gli elementi di riferimento fornite dalle analisi elaborate dal sistema degli osservatori. Le ASR devono, salvo esigenze particolari esplicitate nell'atto di indizione della gara, procedere l'aggiudicazione ad un prezzo non superiore a quello a base d'asta stabilito dall'Azienda Sanitaria stessa facendo riferimento agli elementi forniti da detti osservatori, ai prezzi CONSIP o a quelli del Ministero della Salute. In assenza di detti riferimenti l'Azienda individua il prezzo a base d'asta con quello più basso tra il prezzo medio di mercato e quello pagato dall'Azienda per la fornitura in scadenza.

F) Le ASR non possono esternalizzare mediante qualsiasi forma di appalto e/o consulenza i servizi o le attività prodotte alla data del 31/10/2010 da figure professionali comprese nella consistenza organica aziendale. Qualora le ASR ritengano conveniente e necessaria l'esternalizzazione devono presentare apposito progetto, che preveda la riduzione della consistenza organica e del conseguente costo, alla Direzione Sanità della Regione Piemonte. L'esternalizzazione potrà essere realizzata solo se preventivamente autorizzata dalla Direzione Sanità.

G) Le ASR prima di procedere all'introduzione in uso di beni di consumo diversi da quelli già in uso al 31/10/2010, valutano tramite la commissione di cui al punto B) i costi-benefici derivanti da detta introduzione e la compatibilità di eventuali maggiori costi con la disponibilità di bilancio. Per quanto concerne i farmaci le Aziende si adegueranno alle disposizioni per l'applicazione del prontuario terapeutico regionale.

H) Le ASR , in relazione agli adempimenti connessi all'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, sono tenute a inviare semestralmente idonea dichiarazione che evidenzi il rispetto dell'art. 2 comma 1, del decreto legge 18 settembre 2001 n. 347 convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2001 n. 405 così come modificato dall'art. 3 comma 168 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 con particolare riferimento agli eventuali acquisti effettuati al di fuori delle convenzioni e per importi superiori ai parametri di qualità e prezzo di riferimento.

I) Per valutare la congruità dei consumi con i valori di attività delle singole strutture complesse e semplici a valenza dipartimentale i competenti servizi regionali attiveranno a decorrere dal 1 gennaio 2011 procedure di rilevazione dei dati di costo e produzione per struttura.

L) Per concorrere alla razionalizzazione e qualificazione delle prestazioni di acquisizione e distribuzione ai punti di consumo la Regione intende progettare e realizzare una infrastruttura ICT per supportare la centralizzazione dei magazzini ai livelli che saranno considerati ottimali dopo aver effettuato un'analisi dei costi- benefici. I benefici attesi sono la riduzione delle scorte, i minori costi di gestione per effetto di un migliore utilizzo di risorse umane, spazi e percorsi distributivi e, infine , il miglioramento del servizio in termini di disponibilità del prodotto e riduzione degli errori. Per contribuire a detta progettazione le ASR devono trasmettere alla Direzione Sanità entro il 31/01/2011 una situazione aggiornata della localizzazione dei magazzini (economale, farmaceutico ecc.), i costi annuali dei locali utilizzati come magazzini, i sistemi informativi utilizzati e il loro costo annuo, il numero di movimentazione annualmente rilevate, le modalità di rilevazione delle scorte dei reparti di degenza e/o dei servizi diagnostici e ambulatoriali, il personale utilizzato, il costo del personale utilizzato oppure il costo del servizio se affidato in appalto.